

## **Punto di contatto nazionale per la condotta responsabile d'impresa**

### **Istanza specifica presentata al Punto di contatto nazionale italiano da Rete Legalità per il Clima il 14 febbraio 2022 nei confronti di ENI S.p.A.**

#### **RAPPORTO SULL'ACCORDO RAGGIUNTO TRA LE PARTI<sup>1</sup>**

1. Il presente documento rappresenta il Rapporto del Punto di Contatto Nazionale ("PCN") italiano sull'accordo raggiunto tra le parti dell'istanza specifica ad esso presentata da Rete Legalità per il Clima il 14 febbraio 2022 nei confronti di ENI S.p.A.

#### **Le Linee guida dell'OCSE e le attività dei PCN**

2. Un'istanza specifica è la richiesta al PCN di offrire i propri buoni uffici per contribuire alla risoluzione condivisa di questioni relative all'attuazione delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa (di seguito le "Linee guida") in casi specifici.
3. Per la diffusione delle Linee guida, ogni Governo aderente è tenuto a istituire un Punto di contatto nazionale (di seguito "PCN"), nell'ambito della rete internazionale dei PCN istituiti dai Paesi OCSE e non-OCSE aderenti alle Linee guida. I PCN hanno il compito, fra gli altri, di gestire un meccanismo stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra un'impresa e una parte interessata, derivanti da una presunta violazione delle Linee guida.
4. Il PCN italiano, istituito dalla Legge 273/2002, gestisce le istanze specifiche ricevute secondo la procedura definita nelle Linee guida e nel "Manuale per la gestione delle istanze specifiche presentate al Punto di contatto nazionale italiano".
5. La Valutazione iniziale è l'esame preliminare che il PCN effettua per determinare se la questione sollevata in un caso specifico meriti un ulteriore approfondimento. In questa circostanza, il PCN offre i propri buoni uffici per aiutare le parti interessate a risolvere la questione, in conformità con le Linee guida e le leggi applicabili.
6. Se, all'esito, come nel caso di specie, le parti raggiungono un accordo, il PCN ne dà conto pubblicando un Rapporto contenente gli estremi del caso e i contenuti dell'accordo che le parti acconsentono siano resi noti. In caso contrario, il PCN pubblica una Dichiarazione finale nella quale illustra lo svolgimento del caso ed il suo epilogo.
7. L'efficacia della procedura delle istanze specifiche si basa sul comportamento in buona fede di tutte le parti coinvolte.

---

<sup>1</sup> La versione ufficiale del Rapporto è in italiano.

8. Il presente caso è stato gestito secondo le Linee Guida ed.2011 ed al “Manuale per la gestione delle istanze specifiche presentate al Punto di Contatto Nazionale italiano” adottato dal PCN in base ad esse.

### **Oggetto dell'istanza**

9. L'istanza specifica è stata presentata al PCN italiano il 14 febbraio 2022:
- da “Rete Legalità per il Clima” (di seguito anche “Istante” o “RLC”), rete di ricercatori, giuristi e avvocati esperti di diritto climatico, in nome proprio e per conto di 10 associazioni che rivendicano “il diritto umano al clima stabile e sicuro quale presupposto del diritto alla vita in condizioni di non ribaltamento del sistema climatico e di sicurezza delle attività antropogeniche emmissive nell'esclusione di ogni pericolosa interferenza”;
  - nei confronti di “ENI S.p.A.” (di seguito anche “Impresa”, o “ENI”), impresa di carattere multinazionale, attiva in diversi comparti produttivi afferenti all'energia e della chimica.
10. L'istanza aveva ad oggetto l'impatto delle strategie e delle attività poste in essere e programmate dall'Impresa in relazione all'aggravarsi dell'instabilità del sistema climatico globale, nonché l'adeguatezza del piano industriale di ENI S.p.A. ad affrontare l'emergenza climatica e delle informazioni condivise pubblicamente dall'impresa in merito alla due diligence messa in atto in relazione alle sue attività potenzialmente climalteranti.
11. All'Impresa viene attribuita l'inosservanza dei seguenti capitoli delle Linee Guida (ed. 2011):
- Cap. I, Concetti e principi, parr. 2, 3, 4;
  - Cap. II, Principi generali, lett. a), parr. 1, 2, 10, 11, 12, 14;
  - Cap. III, Divulgazione di informazioni, parr. 1, 2, 3, 4;
  - Cap. IV, Diritti umani, parr. 1, 2, 3, 4, 5, 6;
  - Cap. VI, Ambiente, parr. 1, 2, 3, 4, 6;
  - Cap. VIII, Interessi del consumatore, parr. 2 e 4;
  - Cap. IX, Scienza e tecnologia, par. 1;
  - Cap. X, Concorrenza, par. 1;
  - Cap. XI, Fiscalità, par.2.

### **La Valutazione iniziale**

12. Come da procedura, il PCN, ricevuta l'istanza, ne ha effettuato la Valutazione iniziale, per determinare se le questioni ivi sollevate meritassero ulteriore approfondimento.
13. A tal fine il PCN, in data 22 febbraio 2022, messa l'Impresa a conoscenza dell'Istanza, l'ha invitata a presentare una propria nota di replica. Le attività istruttorie sono risultate particolarmente articolate in considerazione, da un lato, della evidente complessità dei temi sollevati e, dall'altro, del volume della produzione documentale posta in essere dalle parti. Inoltre, le parti si sono avvalse della facoltà di aggiungere ai rispettivi atti introduttivi ulteriori scambi di note.
14. Il PCN, vagliate tutte le questioni sollevate nell'istanza, ha identificato come meritevole di approfondimento quella riguardante l'adeguatezza delle informazioni condivise da ENI per dar conto del processo di due diligence messo in atto in relazione alle attività potenzialmente climalteranti: su di essa, l'apertura di un dialogo tra l'Istante e

l'Impresa avrebbe potuto contribuire in modo significativo agli obiettivi e all'efficace attuazione delle Linee Guida. Queste ultime, infatti, rinviano al diritto internazionale ed al suo sviluppo progressivo per determinare il contenuto delle norme applicabili nelle istanze specifiche; il capitolo VI delle Linee Guida (ed. 2011) rinvia alle norme del diritto internazionale dell'ambiente che, ad oggi, si confronta inevitabilmente con le grandi questioni connesse al cambiamento climatico.

15. Questo è lo spirito che, peraltro, è sembrato potersi cogliere tanto dalla giurisprudenza quanto dalla prassi dei PCN prese in esame. Il PCN ha rilevato come la prassi giudiziale internazionale in materia di climate change, come pure quella dei PCN, si vada progressivamente arricchendo di casi relativi al tema della due diligence esercitata dalle imprese con attività potenzialmente climalteranti e dell'adozione da parte di queste ultime di piani strategici aziendali volti alla riduzione dell'emissione di gas serra. Viene tutelato, inoltre, l'accesso alle informazioni ambientali, anche ai fini di una più efficace tutela dei diritti fondamentali e del diritto ad un ambiente salubre.
16. La prassi dei PCN, in particolare, va nella direzione di accettare istanze simili a quella in esame e di offrire i buoni uffici in casi in cui i cittadini, le organizzazioni ambientaliste o altri rappresentanti della società civile sollevino questioni riguardanti gli impatti climatici di aziende e settori particolarmente a rischio.
17. Seguendo la prassi dei propri omologhi, il PCN ha considerato rilevante l'interesse di RLC ad avviare la procedura in esame ed a prendervi parte, in quanto ONG che persegue obiettivi di tutela dell'ambiente, anche di tipo transnazionale, nell'interesse di individui e comunità presenti e future. Preminente è risultato l'interesse specifico di natura biofisica dell'Istante - i soggetti che RLC rappresenta sono tutti sottoposti involontariamente ad una emergenza climatica e giuridica - e l'Istante si riconosce nella preoccupazione comune dell'umanità di cui alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 1992 e nel ruolo di difensore ambientale come riconosciuto dalla "Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti".
18. Il sistema normativo europeo, poi, assegna un ruolo centrale a quello sviluppo sostenibile che, secondo l'articolo 3, paragrafo 3, del TUE, lo sviluppo del mercato deve perseguire e che va letto alla luce del principio di precauzione. Nel raggiungimento di tali obiettivi e in particolare di un'economia verde e climaticamente neutra, nella prospettiva indicata dal Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 e dal Green Deal, assume un ruolo di cruciale importanza il contributo di tutti gli attori economici, cui viene imposto l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Direttiva 2014/95/UE del 22 ottobre 2014 nonché legislazione nazionale di recepimento e pertinente Comunicazione della Commissione<sup>2</sup>; Regolamento (UE) 2019/2088; Regolamento (UE) 2020/85211; Regolamento (UE) 2021/2178; Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione; infine, l'allora Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937, COM(2022) 71 final del 23.02.2022).

---

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione: *Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima*, pubblicata sulla GUUE C 209/1 del 20.06.2019.

19. Redatta, quindi, la bozza di Valutazione iniziale del PCN, il 5 gennaio 2023 il Comitato PCN ha espresso su di essa parere favorevole. Presa visione della bozza, RLC, con lettera del 3 febbraio 2023 ha fatto sapere di non avere osservazioni, mentre ENI, con lettera del 7 febbraio 2023, ha ribadito la propria posizione sulla vicenda, senza però formulare osservazioni trasferibili sul testo, e si è resa disponibile al confronto con l'Istante con riferimento alle questioni ritenute meritevoli di approfondimento da parte del PCN.
20. Il PCN ha, pertanto, reso definitive le conclusioni contenute nella bozza suddetta. Fermo restando che il dialogo tra le parti sulla questione sopra descritta non implicava alcuna conclusione in merito alla violazione delle Linee Guida, il PCN ha espresso la convinzione che la propria offerta di buoni uffici alle parti avrebbe contribuito in maniera significativa alla corretta implementazione delle Linee Guida, e avrebbe rappresentato un'occasione per la realizzazione degli obiettivi di tutela ambientale e climatica che costituiscono una priorità per entrambe le parti coinvolte.

### **Buoni uffici del PCN**

21. Contestualmente alla trasmissione della Valutazione iniziale definitiva, con lettera prot. n. 158790 del 3 maggio 2023, il PCN ha offerto i propri buoni uffici alle parti. Essi sono stati accettati da ENI l'11 maggio 2023 e da RLC il in data 4 maggio 2023. Le Parti hanno poi accettato la proposta del PCN di affidare il tentativo di Conciliazione alla dott.ssa Maria Ludovica Agrò, per la sua elevata competenza nella materia, ed hanno sottoscritto i Termini di riferimento (ToR) per tale fase della procedura.
22. Il termine del tentativo di Conciliazione è stato fissato in sei mesi, successivamente prorogato per altri due mesi vista la complessità del caso. La prima riunione si è tenuta presso la sede del MIMIT il 17 novembre 2023. La Conciliatrice è stata assistita da un team dell'ISGI-CNR, guidato dalla dott.ssa Gemma Andreone - Direttrice dell'Istituto, presso la cui sede si sono svolti gli altri cinque incontri in presenza. L'ultimo incontro si è svolto da remoto.
23. Nell'incontro iniziale sono state fissate alcune regole che hanno accompagnato tutto lo svolgimento della procedura, contribuendo a creare un clima di dialogo, fiducia e leale collaborazione tra le Parti. Il mantenimento della riservatezza è stata una delle regole principali della Conciliazione, che ha ispirato anche tutto il dialogo fra le Parti fino a diventare elemento decisivo per la conclusione dell'accordo tra le stesse.
24. Le prime riunioni sono state dedicate sia ad identificare con molta attenzione il perimetro della Conciliazione, per evitare di riproporre argomenti già superati dalla Valutazione iniziale, sia a chiarire la posizione dell'Impresa, analizzandone le modalità di costruzione della due diligence già poste in essere e agevolando la comprensione dell'operato aziendale alla luce delle Linee Guida.
25. Le Parti nel corso degli incontri, sempre strutturati con momenti di plenaria e momenti svolti in bilaterale, animate da spirito di leale collaborazione, hanno portato sul tavolo elementi qualitativamente rilevanti di approfondimento e know-how da condividere per arrivare ad un punto di caduta comune.
26. Al quarto incontro la Conciliatrice, assistita dal team, ha prodotto uno schema di possibile Accordo da emendare ad opera delle Parti. Una serie di affinamenti ha portato, infine, alla sottoscrizione da parte degli Istanti e di ENI della versione definitiva dell'Accordo che si è perfezionato in data 25 luglio 2024..

27. L'Accordo, su richiesta dell'Impresa e con l'assenso degli Istanti, è sottoposto a vincolo rigoroso di riservatezza. Tuttavia, esso contiene al suo interno un Comunicato Stampa condiviso, che fissa il perimetro dei contenuti dell'Accordo suscettibili di pubblicazione. In base ad esso, il PCN rende noto che «In data 25/07/2024, con l'ausilio della Conciliatrice incaricata dal Punto di Contatto Nazionale Italiano, ENI Spa e Rete Legalità per il Clima hanno concordato un percorso relativamente al tema della condivisione delle informazioni necessarie a ricostruire i modi e la tipologia di due diligence assicurata dall'Impresa nelle sue attività potenzialmente climalteranti alla luce delle Linee Guida OCSE per le multinazionali. In tale contesto, ENI Spa ha confermato il proprio impegno a comunicare quali informazioni saranno utilizzate per le proprie analisi nonché quali rischi e impatti negativi saranno presi in considerazione, predisponendo altresì un glossario delle parole e dei significati utilizzati nell'informazione al pubblico, relativi al suo percorso di decarbonizzazione, corredato di indice per la disclosure in questo ambito ai sensi delle citate Linee Guida. Quanto previsto dall'accordo definito in tal senso innanzi al PCN avrà attuazione entro un anno, con un'occasione di confronto annuale (per due anni consecutivi) sulla disclosure effettuata da ENI in questo ambito».
28. Il PCN esprime soddisfazione per la conclusione dell'Accordo. La pubblicazione del presente Rapporto conclude la procedura avviata in data 14 febbraio 2022 con la presentazione dell'istanza specifica al PCN italiano da parte di Rete Legalità per il Clima nei confronti di ENI S.p.A.

Il Presidente del PCN Italiano  
Paolo Casalino

La Responsabile del Segretariato del PCN  
Paola Picone